

EMERGENZA SOCIALE Il Comune di Vercelli ha già aderito al «Manifesto dei sindaci per la legalità contro l'azzardo»

Crociata anti slot: si può firmare

Da oggi in Municipio è possibile sottoscrivere la legge popolare che disciplinerà le «succhiasoldi»

VERCELLI (god) Una legge popolare contro le famigerate slot. O meglio, un riordino delle norme che disciplinano (e limitano) diffusione e funzionamento delle macchinette succhiasoldi. È il primo importante deterrente contro il gioco d'azzardo patologico, una piaga sociale che solo nel 2013 ha bruciato in provincia ben 198 milioni di euro gettando sul lastrico decine di famiglie. Lo scorso sabato 1° febbraio il consigliere comunale **Stefano Pasquino** (referente per il «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo»), secondo in Italia ad aver sottoscritto lo scorso ottobre a Milano la legge, ha avviato la raccolta delle firme a sostegno di detta legge riscuotendo un notevole successo in termini di adesione; da oggi la petizione si sposta in Municipio dove sarà possibile firmare fino al prossimo 10 marzo.

«Vercelli - testimonia lo stesso Pasquino - aderisce all'iniziativa "1000 piazze contro il gioco d'azzardo", organizzata in collaborazione con Legautonomie. La legge di iniziativa popolare si pone l'obiettivo di tutelare la salute delle persone attraverso il riordino delle norme sul gioco d'azzardo e la prevenzione delle sue conseguenze nocive: slot e videolottery minano la salute degli individui, messa in pericolo da attività che hanno un alto rischio di dipendenza. La legge vuole inoltre contrastare le infiltrazioni della criminalità orga-

nizzata, il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale, aspetti spesso collegati con il gioco d'azzardo».

In soldoni, si punta al fatto che siano i Sindaci ad autorizzare l'apertura di sale da gioco e l'installazione di slot machine e videolottery, rispettando distanze minime da luoghi sensibili come scuole, centri giovanili, strutture residenziali...

«Deve essere richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali un parere preventivo e vincolante per l'installazione - aggiunge il referente del Comune - intendiamo promuovere un'idea di economia etica, insieme anche ai privati che sviluppano progetti che vadano in quella direzione. Si tratta di un'assunzione di responsabilità degli amministratori locali, che chiedono tuttavia, in parallelo, adeguate risorse economiche per potervi provvedere. Tra le richieste del "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" ci sono una nuova legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'eccesso del gioco d'azzardo legale attraverso una adeguata attività di informazione e cura; leggi regionali in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dei rischi, per il sostegno alle azioni degli Enti locali. L'iniziativa, nata da "Terre di Mezzo" e promossa da Anci (Associazione nazionale Comuni italiani),

Upi (Unione Province italiane) e Legautonomie dell'Emilia-Romagna, dà voce alle preoccupazioni e all'impegno dei sindaci - che si mettono in rete tra loro e con associazioni e istituzioni dei territori, Asl e prefetture - per prevenire e contrastare i rischi sociali, economici, culturali, e di infiltrazioni della criminalità organizzata legati al fenomeno».



Stefano Pasquino mentre raccoglie le firme a favore della legge d'iniziativa popolare contro il fenomeno slot machine

Pasquino nel puntare l'indice contro queste infernali macchinette ricorda come gli effetti del gioco d'azzardo patologico finiscano poi per gravare anche sulle tasche della cittadinanza: «Chi si rovina con slot e videolottery arriva ai servizi sociali del Comune quando ormai si è giocato tutto, casa, lavoro e famiglia, ed è sul baratro. La comunità si deve quindi occupare di questi disperati,

senza casa e soldi per mangiare. Per combattere questa piaga nel 2012 ho avviato la raccolta firme tra i consiglieri comunali per far sì che il Comune di Vercelli aderisse al "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo". Ho stressato tutti e, per la prima volta in dieci anni, sia maggioranza che opposizione al gran completo hanno sottoscritto la mia proposta come primo firmatario». Lo scorso 9 ottobre Pasquino, a nome del Comune, ha firmato a Palazzo Marino la legge d'iniziativa popolare proposta dal «Manifesto» stesso insieme ad altre 310 amministrazioni. Non è da escludere per il futuro una campagna di sensibilizzazione nelle scuole e magari un incontro pubblico a cui il nostro giornale darà sicuramente sostegno.

BOBBA CONTRO L'AZZARDO PATOLOGICO

«Un cancro per le famiglie Ora più poteri ai Sindaci»

VERCELLI (god) «Il gioco d'azzardo è un vero cancro che divora le famiglie e fa crescere le ludopatie...». Il deputato vercellese **Luigi Bobba** (Partito Democratico) non usa parafrasi per tratteggiare il dramma slot machine e più in generale gioco patologico e appoggia in toto l'iniziativa di Ascom Vercelli in vista della prossima «marcia su Roma» del 18 febbraio.

«L'allarme è un fatto concreto. Ho sempre seguito questa tematica, fin dal caso di Santhià, e proprio in questi giorni le Camere hanno licenziato il provvedimento di delega al Governo per la riforma del sistema fiscale dove, all'articolo 14, sono contenuti principi fortemente innovativi per la regolazione del gioco d'azzardo legale: l'attribuzione ai sindaci di poteri specifici per le autorizzazioni relative alle aperture di nuove sale giochi sul loro territorio; una forte limitazione degli spot televisivi sul gioco d'azzardo con il divieto assoluto per i minori, nonché una revisione della tassazione in modo da colpire i giochi, segnatamente quelli on-line, che producono dipendenze e ludopatie».

A SANTHIÀ LO SPORTELLLO LUDOPATIE

(rbv) Un nuovo passo importante verso la sconfitta delle ludopatie a Santhià: mercoledì all'interno del poliambulatorio di via Matteotti si terrà la presentazione del punto d'ascolto per i malati del gioco d'azzardo. «Sul nostro territorio si sentiva il bisogno di avere uno sportello capace di accogliere le richieste delle persone vittime di ludopatia e dei loro familiari» evidenzia il sindaco **Angelo Cappuccio**. Questo traguardo è stato raggiunto dopo una lunga battaglia, che in realtà va ancora avanti, attuata dal sindaco Cappuccio: tre anni fa il primo cittadino con un'ordinanza impose la chiusura delle sale da gioco a ridosso dei punti sensibili come scuole e centri sanitari. Successivamente i gestori dei locali fecero ricorso al Tar e quest'ultimo, l'anno scorso, sentenziò che è la Corte Costituzionale a doverci esprimere sui regolamenti dei comuni piemontesi che impongono limitazioni all'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali che ospitano le slot machine. Così su questo fronte sarà la Corte Costituzionale a doverci esprimere. Intanto in ambito sanitario Santhià può festeggiare la nuova apertura del centro di ascolto per i circa 40 malati patologici della zona.

Nasce la soluzione con il POS in mobilità, per tutti

Grazie a Vodafone e Intesa Sanpaolo, accetti pagamenti con il tuo tablet e il Pos di Setefi, ovunque sia il tuo lavoro. Con la Rete Vodafone, puoi

partitaiva.vodafone.it

Vodafone
Power to you

